

La vertenza. Il ministro prende tempo, a rischio la stabilizzazione dei lavoratori

Precari, duello con Tremonti Lombardo: «Ho la soluzione»

Il governatore sicuro: «Roma ci verrà incontro». Ma i sindacati confermano il sit in del 28

La porta non è chiusa, ma poco ci manca. Eppure Lombardo, dopo l'incontro di ieri mattina con Tremonti, assicura che troverà una soluzione per i 22.500 precari: «Il ministro dell'economia - ha detto il governatore - mi ha garantito che lavoreremo insieme sulla questione dei precari. La settimana prossima lavoreremo insieme

fino al raggiungimento dell'obiettivo». La Regione non può stabilizzare i precari perché violerebbe il patto di stabilità. Da qui la richiesta di una deroga al ministro dell'Economia. Ma Tremonti avrebbe detto no. La soluzione è da cercare da altre parti: «Questo governo - ha aggiunto Lombardo - ha bloccato le assunzioni negli ultimi due anni, in maniera tale che i precari possano essere integrati negli organici degli enti locali per raggiungere nel tempo gli standard di altre regioni. In questo modo non si potrà più

dire tra 10 anni che in Sicilia esiste un surplus di dipendenti nella pubblica amministrazione rispetto alle altre regioni». Parole che i sindacati hanno preso con le pinze: «In attesa - hanno detto Mariella Maggio e Michele Palazzotto della Cgil - che i percorsi tracciati per la soluzione del problema dei precari siciliani vadano in porto lo stato di agitazione dei lavoratori è confermato e il 28 ci saranno sit-in davanti a tutte le prefetture dell'isola». Un percorso da percorrere in tempi molto brevi: «In caso contrario - è la tesi

di Maggio e Palazzotto - i precari siciliani rischiano di restare senza lavoro». Contro Tremonti il segretario regionale del Pd Lupo: «Fin qui - ha detto l'esponente democratico - il governo regionale ha ricevuto solo timide promesse e nessun impegno chiaro. I sindaci e gli amministratori locali del Pd parteciperanno alla manifestazione di protesta dell'Anci, che si svolgerà il 23 giugno prossimo a Roma. Ci auguriamo che i sindaci di centrodestra della Sicilia scelgano di difendere i lavoratori precari dei loro comuni».

Prudente la Uil: «Prendiamo atto - ha detto il segretario regionale Claudio Barone - delle dichiarazioni rassicuranti di Lombardo ma è chiaro che queste soluzioni andranno verificate. Per il momento è confermato lo stato di agitazione dei lavoratori». La soluzione, insomma, per quanto Lombardo sia ottimista, è ancora lontana. Anche se il governatore è sicuro di trovarla. Costi quel che costi. ■ G. A.